

NOVI ORDINI, ET DECRETI
INTORNO ALLE CAUSE CRIMINALI,
LIBRO QUARTO.



In Vercelli, Appresso Gio. Francesco Pellipari.
M. D. LXXI.

TAVOLA DEL PRESENTE

LIBRO DE' DECRETI,

ò siano Ordini noui, intorno
alle cause Criminali.



LIBRO QVARTO.



Elle cause Criminali, & il modo di proceder in esse.	fo. 1
De gli Vfficiali delle cause Criminali.	fo. 1
Come s'habbi da proceder alle informationi.	fo. 1
Della Captura.	fo. 2
Infra qual tempo si debbano formar i processi Criminali.	fo. 2
Della visita de' carcerati.	fo. 2
Che non si facciano compositioni inanti la sentenza.	fo. 3
Della Tortura.	fo. 3
Dell' Vfficio de gli Auocati, & Procuratori Fiscali.	fo. 3
De gli Essecutori.	fo. 5
Del Capitano di Giustitia & soi soldati.	fo. 5
Delli Ministri di Giustitia corporale.	fo. 5
De gli Eslatori delle pene.	fo. 6
Dell' Atuario di cause Criminali.	fo. 6
Dell' Accusatore, & denunciatore.	fo. 7
Del Reo,	fo. 7
Delle sentenze.	fo. 8
Delle Appellationi.	fo. 8
Della Essecutione.	fo. 9
Del primo di quelli, che scopriranno al Fisco ragioni occulte.	fo. 10
Infra qual tempo sia lecito recuperare i beni confiscati.	fo. 10
Delli recettatori de' Banditi.	fo. 10
Della biastema.	fo. 11
De l' insulto, con animo deliberato.	fo. 11

I

LIBRO QVARTO.
DELLE CAUSE CRIMINALI,

Et il modo di proceder in esse.



HAVENDO Non menor desiderio di porre forma, & ordine al proceder delle cause Criminali, c'habbiamo fatto alle Ciuili: anzi conoscendo, che con tanto piu cura, e giudicio trattar si debbano quanto di maggior consideratione, differenza sia l'huomo dalle altre cose del Mondo, oue ancora maggior pericolo, e danno irreparabile vi potesse occorrere. Ci e parso per rimediar a molti abusi, che ne vengono riferiti, si in non, o vero tardi castigar i delinquenti, come per negligenza, o forsi frodi, e malignità far patir il buono, & innocente, di constituir i seguenti ordini, quali vogliamo, che in forza de leggi, & edicto, siano inuiolabilmente obseruati. Commandando al Senato nostro, & sotto pena a noi arbitraria a gli altri Giudici, & ministri inferiori, che gli obseruino, & facciano obseruar intieramente, & si come ad ogn'uno spettarà rispettiuamente, non ostante qual si voglia cosa contraria, che tal'è il Nostro volere. Cosi seguendo il necessario, & ragioneuole nostro desiderio, sapendo, che l'ordine suole facilitar le cose, e piu chiara s'intende l'intelligenza, che per la diuisione viene espressa. Vogliamo esser questi Nostri Ordini distinti in tre parti, de quali, nella prima si dichiarono i ministri necessarii a tal giudicio, le parti, & vfficio loro in cause tali, nella seconda vi sia posto il modo, e forma di proceder in esse. Et nella terza delle lor essequutioni.

De gli Vfficiali delle cause Criminali.



Cominciando adunque dal primo come piu necessario, poi che poco varebbe di constituir, e preparar gli ordini, se non vi fossero i ministri, & Vfficiali per eseguirli ogni vno nel grado, e qualità sue: Essendo anche giusto, che prima si tratti delle persone, che di qual si voglia altra cosa. Dichiariamo al compimento del giudicio criminale, esserui necessario gl'infrascritti ministri, cioè Giudici. Auocati, Procuratori, & esecutori, come piu a pieno si dirà de gl'Vffici loro ne i seguenti Capitoli,

LIBRO

Saranno i Giudici delle cause criminali, quelli medesimi, che sono deputati, & procederanno per i medesimi gradi, che nelle Ciuili, saluo doue per priuilegi, o statuti vi fossero deputati altri particolar, essendo ben giusto di non dar menor addito di difendersi nelle criminali, che nelle altre, poi che sono di maggior importanza e danno per la maggiore parte irreparabile: Essi procederanno secondo la dispositione delle Leggi comuni: saluo nelle parti, che fossero vietate, corrette, aumentate, e ristrette per gli ordini seguenti.

Come s'habbi da proceder alle informationi.

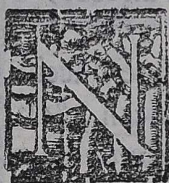


HAuuta notitia del delitto, subito se ne prenderanno informationi, & per euitar ogni sospetto, non vogliamo, che li Fiscali tãto Auuocati, come Procuratori, & Chiuari piglino l'essamine de' testimonij nelle cause Criminali: ma intendiamo, che siano essaminate d'un Senatore, Prefetto, o Giudice ordinario, o delegato respettiuamẽte, secõdo che la causa si tratterà auanti il Senato, Prefetto, o Giudice, con l'assistenza però d'vno de' Fiscali, & in calo di legitimo impedimento, o causa, per la quale il differir portasse pregiudicio, possino li sudetti deputar altra persona, mentre che sia idonea per riceuer informatione, con assistenza però del Fiscale, & il Senatore, Prefetto, o Giudice li segnerà di sua mano, saluo se occorresse pigliarsi informatione da qualche testimonio, luogo doue non fosse Giusdicente alcuno, come farebbe essendo in campagna: nel qual caso, sarà lecito al Fiscale di dittarle, facendole però riceuere, & scriuere da vn'altro Notaio, che da esso Fiscale, saluo in caso che non si potesse di meno, & nel toglier le informationi per cognitione della verità, & euitare ogni abuso: Vogliamo, che li testimoni siano diligentemente interrogati, tanto sopra l'innocenza del reo, come per il Fisco, & ancora sopra gl'interrogatorij generali, per intender la qualità de' testimoni & qual fede meritaranno, accioche non sia alcuno indebitamente trauagliato.

Nelle cause Criminali de' delitti publici, atroci, & di grande importanza, gli ordinarij de panni corti delle Terre Nostre immediate, potranno

tràno esamina re de gli testimoni per le informationi, & il Reo ancora sommariamente, Massimamente, quando il prolongar potesse portar pregiudicio alle ragioni del Fisco, o parte offesa, ma alla repetitione tanto delli Rei, come delli testimonij non procederanno senza interuenimento delli Giudici Consultori.

Della Captura.



Non ordineranno i Giudici alcuna detentione di persona, se prima non haueranno visto sufficiente informatione alla captura, saluo se nel ritardar per toglierle non ui fusse addito alla fuga del Reo, o che da gli ministri essequutori fosse preso nel fatto del delitto.

In qual tempo si debbano formar
i processi Criminali.



Perche molti Vfficiali, tanto mediati, come immediati in pregiudicio della Giustitia, & con scandalo, e danno de gli offesi vanno differendo l'inquisitione, e castigo de' delitti, o per fauorir i delinquenti, o per propria negligenza; per ciò volendo obuiar' a tal inconueniente, Ordiniamo, ch'ogni Vfficiale, quali spettarà debba proceder contra i delinquenti, & principiar il processo per informatione, & cattura, se si porà, & il caso la meriti subito o uero fra due giorni doppò la notitia del delitto, & fornirà il processo fra li sessanta giorni leguenti al piu longo, saluo se non fosse impedito dalle defension del reo, o altra causa legitima. Auertendo sempre di abbreviar la cause d'incarcerati in quanto si potrà, & mancando di così fare ipso iure, & facto, s'intenda deuoluta la cognitione al Prefetto della Prouincia, & essendo Vfficiali di Feudatario, il quale habbi la seconda cognitione toccherà ad essi Feudatarij di procedere seruata la medesima forma, & espedir le caule fra vn mese al piu, altrimenti in negligenza loro s'intenda deuoluta la cognitione al Senato, riservata però ad essi Feudatarij in ogni caso la confiscatione de beni situati nelli loro territorij mulcte, & altri simili frutti della giurisdictione de i propri essi lochi si, & come dispone la ragion commune, & faranno essi rei dal Prefetto, o Senato condannati, dedutte però le spese, che da i Fiscali nostri si ritroueranno fatte nella prosecutione della cau-

L I B R O

la: Volendo, che'l Senato habbi a mulctar' anche auanti il tempo del sindacato gli Vfficiali della negligenza loro, come li parera, secondo l'importanza delli cali: saranno però isculati, quando verisimilmente, ne in quel tempo n'è maggiore hanno potuto peruenire a loro notitia, come delle falsità occulte, commesse in scritture pubbliche, o priuate, o simili delitti, che si commettono d'un solo, & in secreto. Della visita de' carcerati.




Eguendo la dispositione della ragion commune, acciò s'habbi maggior cura di far ispedir le cause Fiscali, & si tenghi conto de' carcerati, che non marciscano nelle carceri: il che non deue esser perpetua, ma solo a custodia. Vogliamo, che ogni Vfficiale mediato, & immediato, alla pena di priuation dell'vfficio, & salario per sei mesi, & altra arbitraria al Senato, se non haueranno salario, visiti ogni otto giorni suoi incarcerati, come stanno; & intenda da essi le difese che vogliono fare, accioche se per caso, per non l'auer in modo di spendere, o per simplicità, o ignoranza, s'habbandonassero da se stessi, o fossero priui d'altrui aiuto, o patrocinio, et o Giudice possa ex officio chiamar il Fiscale, & la parte offesa, se v'interviene in formarli delle sue difese, & ridurle in iscritto nel processo nel potente far piu maturo giudicio.


Et per aggiunger stimulo a gli Vfficiali di così fare, & esser diligenti Ordiniamo, che le comunità immediate soggette a noi debbano dar' il carico a uno, o doi ogni quatro mesi doue saranno delli prigioni, di visitargli insieme con gli Vfficiali, & instare l'ispeditioni delli loro processi; qual Vfficio vogliamo, che appresso il Senato nostro lo facciano l'Auvocato, & Procurator de poveri, & altreoue, doue sono costituiti, facendo nota del nome, & cognome di prigionieri, & del titolo del delitto: Il qual Senato manderà parimente ogni Giobia vn Senatore, alla visita de' tutti i carcerati che faranno, doue fa residenza, & appresso altri Giudici, & insieme vno de' gli nostri Fiscali con l'Auvocato, & Procuratore de poveri con vn Secretario per riferir a detto Senato la sua visita, & nelle Terre de' Feudatarij daranno essi il carico di far la visita a chi li parerà, secondo il primo capo.

Che

iladi Che non si facciano compositioni *AV II CI*
inanti la sentenza.

Alia  T perche habbiamo inteso, che alcuni Vfficiali nostri, si immediati come mediati abutano della loro giuriditione vengano molte volte a componere, & accordare li delitti, massime di pena corporale meriteuoli: Volendo Noi, che la Giustitia nelle cause Criminali habbi suo debito corso per modo di assolutione, o condennatione secondo il merito, o demerito dellirei, Non sarà lecito per l'auenire ad alcuno Vfficiale mediato, o immediato di qualunque conditione, e grado si sia componere, ne accordar alcuna Causa Criminale, inanti che sia finito il processo per sentenza, anzi glielo prohibiamo espresamente sotto pena alli vassalli, che s'intrometteranno di far simili compositioni doue per il titolo del delitto si richiedesse pena di qualunque di ducento scudi per la prima volta, per la seconda, che contrarfaranno di cinquecento, & per la terza della priuatione del Feudo, se così parerà al Senato, secondo la qualità delle cause, oltre l'annullità dell'accordo.

Della Tortura.

 Olendo obutar'a molte oppressioni, quali se commettono alle volte da Giudici mediati, o immediati, o da feudatarij, che per odio, o altri simili affetti processaranno alcuno carcerato, o per condurlo al suo disegno, gli danno tortura non precedente la debita cognitione, & ordinatione, o uero condannato, & souente s'essequisse la tortura o condannatione, senza dar luogo a sue difese. Ordiniamo, che per l'auenire non si debba tormentar alcuno nelle Terre nostre immediate, che prima non sia conosciuto di ragione, & ordinato per il Giudice, & Podestà a chi spetterà, & in quella de Feudatarij per il loro Giudice.

Et quando si dichiarerà esser luogo alla Tortura, o altra specie de tormenti ogni Giudice interiore al Senato intimará l'ordinatione al reo, & al Procuratore, o altro difensore deputato, & della intimatio ne se ne riceverà atto publico, acciò se il reo vorrà porsi appellare, & appellando non s'innouerà cosa alcuna contra di lui.

LIBRO
Dell'Vfficio degli Auuocati, & Procuratori Fiscali.



HA V E N D O detto, che alla prosecutione delle cause Fiscali, vi sono necessarii Auuocati, & Procuratori Fiscali, quali siano in vece di accusatori, e denunciatori per la vendetta publica, Vogliamo, che in ciascaduna Prefettura vi sia vn'Auuocato, e Procurator Fiscale, & appresso il Senato nostro di qua de monti, sarà vn generale Auuocato, & due Procuratori de panni corti con equal autorità, & poter tra loro Procuratori, alli quali appartenerà d'attendere all'ispeditioni, & sollecitatione d'esse cause Fiscali, secondo la distributione che li sarà fatta dal Senato, & saragli proueduto d'honesti stipendij, acciò non diano carico alcuno al Paese,

A questo fine vogliamo, che detto Auuocato con vno almeno deli Procuratori, tutti li giorni, che'l Senato intrerà si trouino a buon'ora nel Palazzo d'esso, & in luogo particolare per li Fiscali specialmente deputato doue siano acciò siano pronti, & apparecchiati quando saranno chiamati nel Senato per l'ispeditioni delle cause pertinenti all'Vfficio loro.

Non vogliamo, che detti Auuocato, & Procuratori, s'intormettono di auuocare, o procurare nelle cause de particolari, communi, o priuati: ma nelli Fiscali, & altre nostre solamente, sotto pena di suspensione d'vfficio per la prima volta, & arbitraria per le altre, salvo però nelle loro cause proprie, nelle quali, gli concediamo facoltà di poterli difendere, & aiutare se stessi, senza incorso delle sudete pene.

Al carico, & vfficio del predetto Auuocato generale, vogliamo, che particolarmente appartenga di darne a noi, o a nostro Gran Cancelliero ogni mese auuiso delle sentenze de' Prefetti, che sopra i medemi atti verranno a esser riuocate dal Senato.

Et per facilitar la cognitione delli delitti, quali si commettono alla giornata nelli Stati nostri; Ordiniamo, che tutti li Fiscali nostri, & de' Feudatarij siano vigilanti, e solleciti a tener modo di far venir in luce, & cognitione degli Vfficiali, a quali s'aspetta rispettiuamente tutti li delitti publici, priuati, & straordinarij di qual si voglia sorte,

con

forte con le lor qualità, e circostanze, in modo che appaia del delitto & si debbe principiar a proceder' almeno per informationi doi giorni appresso che saranno commessi, & che verisimilmente saranno venuti a notitia sotto pena a noi, o uero al Senato nostro arbitraria, se saranno Fiscali immediati, se per dolo, o poca cura, o per compiacer ad alcuno si differissi di denunciarli: non sarà però escluso chi uorrà querelar di propor sua querela, & proseguirla insieme co'l Fisco per il suo interesse, lecondo che di ragion commune si permette.

Al Vfficio de' Procuratori appartenera, quando fossero auisati, che in alcuno luogo le Chiese hauessero bisogno di reparatione, o si mancasse al Diuino Officio di notificarlo al Senato, acciò con participatione delli Prelati a' quali aspettarà, gli polsi procedere conforme a ragione.

Haueranno li Procuratori predetti ricorso dall' Auocato nostro generale per consiglio, secondo sarà ispediente, & le cose di qualche importanza non l'espeditano senza esso, sotto pena di suspensione dell' Vfficio, & saranno obligati, quando l' Auuocato gli ricercherà d'esser informato del stato d'alcun processo, di dargliene pieno ragguaglio, acioche si rimoua ogni abuso, & li Fiscali non habbiano a colludere con principali, e Giudici. Vogliamo, ch'essi Fiscali mediati, & immediati, & li Procuratori delle Corti siano tenuti ad appellarsi dalli Giudici inferiori, & d'appellatione al Senato, sotto pena a noi, o uero al detto Senato arbitraria, & appellandosi non vogliamo s'innoui cosa alcuna, & questo s'intende nelli casi, oue l'intitulatione fusse meriteuole di pena di morte Ciuile, o naturale mutilacion di membro: fustigatione, o altra corporale, & che la sentenza fusse absolutoria, o uero condannatoria pecuniaria. volendo però, quando gli paresse calonniosa, incontinente che l'haueranno interposta auisino il Senato prima che introdurla, acciò non si detengano i rei longamente incarcerati.

Non hauendo menor, anzi maggior desiderio, & che gli rei siano difesi, e resti purgata la loro innocenza, che castigarli, quando si ritroueranno delinquenti. Vogliamo, & commandiamo a tutti quelli, che fanno, & faranno professione di Auuocato, & Procuratori, subito che

L I B R O

to che faranno richiesti dalli detenuti, o per parte loro, debbano prestargli il patrocinio, & far ogn'vno l'ufficio suo respettiuamente senza aspettar altro commandamento, sotto pena di priuatione dell'auuocatione, e procuratione perpetua, con la debita mercede però, che per il giudicante sarà tassata, & in caso, che fosse miserabile, supplisca l'Auuocato, & Procurator de poveri, e non essendo richiesti dalli detenuti, o d'altri a loro nome. Commandiamo a i Giudici, che in ogni modo prouedino, che essi Rei restino difesi, che così vogliamo si offerui senza eccezione alcuna.

Et per rimouer ogni abuso, massimamente d'alcuni vfficiali di Feudatarij, che sogliono far l'ufficio del Procuratore delle Corti, & del Giudice rappresentando vna finta persona del procuratore. Ordiniamo, che tutti quelli c'hanno esercizio di giurisdittione debbano deputar suoi Vfficiali per nome, e cognome ad istanza de quali si possano formar i processi inhibendo a tutti gli Vfficiali, che non procedino altrimenti, sotto pena di nullità, & d'emenda, eccetto che nelli luoghi minimi.

Vogliamo ancora, & così ammoniamo detti auocati, & Procuratori respettiuamente a douer vsar il loro ufficio modestamente, & ciuilmente, tanto in parole, come in scritto, taluo in quello, ch'è ammesso in essecutione dell'ufficio suo della pratica commune, sotto pena de scudi cento, & secondo la qualità dell'ingiuria verbale, o di fatto, & si crederà alla persona ingiuriata, con vn testimonio degno di fede.

Per conoscer, come si diportino gl'Vfficiali nelle cause Fiscali Ordiniamo, che ogni Procurator fiscale delle Terre nostre immediate al fine di ciascun mese debba mandar la nota al procurator della Prouincia de tutti li processi Criminali pendenti, & ispediti nominando i rei per nome, cognome, & origine, o sia habitatione: Et il titolo del delitto: & se saranno assolti, o condannati, & come, il Procurator della Prouincia incontinente hauerà cura di mandargli insieme con la nota delli suoi a l'Auocato nostro general Fiscale, il quale ne farà relatione in Senato, & vno de' Presidenti, o Senatori, ci darà particolar auuiso, se saremo presente, o uero al gran Cancellero in assenza nostra ogni quindici giorni: & finiti li processi ogn'vno de' Procura-

tori

tori nostri, secondo che tratteranno le cause rispettiuamente manderà tutte le liste in Camera, con l'auito delle cōdannagioni seguite nel Senato. Et in fine dell'anno confignerà li processi compiti ne l'Archiuio della Camera, riportando discarico di sua consegna, quale reletterà nell'Archiuio del Senato, & la Camera ne darà vna nota al Tesoriero, affin ne faccia anch'egli far l'essecutione.

De gli Essecutori.



E perche non è lecito alli Giudici di essequir le sue ordinationi, e sentenze, ci è parso conuenueuole di deputar Ministri, a quali ui fosse particular cura, e ministerio di essequir dette ordinationi, e sentenze, secondo che da loro Magistrati, e Tribunali vi sarà imposto, li sudetti Ministri faranno diuisi in tre sorti, sì come di tre qualità reputiamo esser l'essecutione, l'vna cautionale, e le due giudicarie, cioè la cattura che si fa per cautione del giudicio, e le altre, che si fanno in essecutione del giudicato, la prima sarà del Capitano, Preuost, & soldati di Giustitia, & delle altre due, l'vna all'essequutore personale, & la reale al Commissario.

Del Capitano di Giustitia, & suoi soldati.



Al Capitano di Giustitia gli reputaremo Preuosti, & soldati, quali faranno sottoposti alla giuriditione sua, & egli hauerà la prima cognitione di loro ne li eccessi, che faranno circa gli suoi officij, & non preuedendogli lui sommariamente, gli prouederà il Senato: & vogliamo che sia con tutti i sudetti a lui sottoposti ben stipendiato, come meglio nelle constitutioni loro si esprimerà, acciò non habbino occasione di far eccesso alcuno, & essequiscano l'vficio suo senza danno di cui si voglia.

Il Capitano di Giustitia, con i Preuosti, e soldati suoi, potranno con ordine del Senato, & d'altri Giudici far captiui i delinquenti, volendo non solo non gli sia fatto ostacolo d'esse Terre, tanto in particolare, come in vniuersale: Anzi siano aiutati, & dategli mano forte,

se gli

se gli fosse contrasto; Il che si osseruara indistintamente, nelle terre
noltre immediate, & nelle mediate ancora; Quando di Vassalli non
fosse castigato il delinquente, & loro habitassero, o praticassero nel
le sue terre, & ritrouandosi il delinquente in campagna, cioe, che gli
fosse stato per tale dichiarato, o uero nel fatto, & commissione del
delitto, potranno di autorità loro ritenerlo, & cōdurlo nelle prigio-
ni publiche, anchora che in questo caso non ui fossero tolte informa-
zioni.

Il Capitano di Giustitia farà la sua residenza con vno de' Preuosti, &
soldati, che si deputerano appresso alla Corte, per star pronto a quel
che noi, o il Cancelliero, o vero Referendarij, come Giudici ordinarij
d'essa Corte ordinassero, & constituerà ancora vn Preuosto con al-
tro numero de' soldati, che li faranno da noi deputati, qual starà di
continuo appresso il Senato, per e'lequir gli ordini suoi, come piu
appieno si dichiarerà nella constitutione loro.

Non vogliamo, che'l Capitano, Preuosti, e Soldati di Giustitia possa-
no pigliar denari, vesti, caualli, arme, ne qual si voglia altra cosa da
colui che sarà fatto captiuo, ma habbino da consignarle al Giudice,
a chi spetterà la cognitione, sotto debita descriptione, & questo a pe-
ricolo, & pena di pagarli del suo al Capitano & Preuosti rispettiua-
mente, & sotto pena della galera alli soldati, che n'occultassero, o in
parte, o in tutto, volendo però che in caso di confiscatione delle su-
dette cose, o uero di condannatione del captiuo si faccia buona con-
sideratione, e mercede, per la fatica d'essi soldati, per accrescergli
l'animo di oprar meglio di continuo nella prosecutione di delin-
quenti.

Delli Ministri di Giustitia corporale:



Aranno gl'Essecutori di Giustitia corporale, duoi, de-
quali l'vno starà di continuo appresso il Senato, l'altro
in vna delle Prefetture, che si dirà, questi non solo po-
tranno far l'officio loro liberamente, e senza impuratio-
ne alcuna, secondo che dal Senato, Prefetti, e Giudici
rispettiuamente gli sarà ordinato: Ma prohibiamo ad ogni persona
di qual grado, conditione, e stato si voglia, non gli diano molestia,

ne im-

ne impedimēto alcuno: Anzi gli respettino come ridotti, & fi come li reduciamo sotto la protettione nostra, & saluaguardia con altri priuilegi, che nella constitutione loro daremo. Volendo non solo che siano stipendiati di perpetuo, ma anco in ogni essequutione che faranno, habbino mercede particolare, secondo la qualità dell'essequutione, accioche possino continuare, & inuitar altri, a tanto se ben o dio so vtile, però e necessario seruitio publico.

De gli Esattori delle pene.



Li deputeranno Essecutori reali, o sia delle condannationi pecuniarie nel numero, che il Tesoriero nostro generale, giudicherà esserui necessario; alla cui cura commettiamo l'essequutione di tutte le multe pecuniarie annotationi, e confiscationi de beni, con la loro vnione al patrimonio nostro, secondo che l'esigenza del caso, qualità, e necessita richiederà. Questi tali, e non altri, saluo che per vrgentissimo bisogno. vogliamo, che habbino carico particolare, & questo sia il suo ministerio di procurar, e di hauer facendo anco il Senato, Prefetto e Giudici la parte loro, la nota, & commissione di tutte le condannationi delle penè pecuniarie e reali, & farne l'essequutione: a tal che ne resti il Fisco con tutto il profitto, & utile, che legittimamente si potrà, & al carico loro, con deuerne dar conto, e nota, con la remissione degli atti alla nostra Camera.

Non vogliamo però, che detti Commissarij possino, quando all'essequutione loro sarà fatta oppositione essiger mercede de scritture, ne d'atti, saluo che per la rata dell'opponente rimettendogli però gli atti, quando si ritroua l'oppositione legitima, & che per tale s'è giudicata, quale farà gli atti secondo la forma e modo, che si dirà.

La cognitione d'oppositi sarà di Giudici ordinarij, in caso di litigioso processo, saluo ch'altrimenti nella commissione de detti essecutori vi fosse ordinato, non desisterà pero dalla sua commissione fin che gli sia interdetto da superiori, o uero che in caso d'oppositione ui fosse imposta nella sua commissione la remission delle parti.

B De

LIBRO

De l'Attuario di cause Criminali.



N ogni giudicio s'è detto esserui necessario l'Attuario, il cui officio deue essere in non menor consideratione, & hauerci l'occhio nella constitutione loro, quanto in qualunque altro si voglia, poi che piu facilmente vi può nascere in costui suspicion, che in nessun'altrro. Per questo,

Ordiniamo, che i Secretarij presenti, & futuri habbino a costituire e deputar vn'Attuario idoneo, & esperto, particolar' alle cause Fiscali con li soliti emolumenti, volendo però che in caso di succombenza sian condannati li Fiscali nelle spese, secondo la dispositione della ragion commune, etiamdio che la causa ad alcuno particolar Giudice fosse delegata.

Datta la notitia, sarà tenuto l'Attuario farne vn'atto nel libro de Criminali, per rileuo della diligenza usata, descriuendo il tempo, e qualità del delitto, e notitia, e nome del Fiscale.

Ogni Attuario sarà obligato di far vn libro, o piu da Criminali, secondo l'imprefa, & importanza delle Prouincie, o luoghi qual sia fogliato co'l titolo de l'Anno, & de l'Vfficiale sotto il cui officio si scriui, & in esso si noteranno le denuncie, querele, inquisitioni, testimoni, & altri atti, & seruirà per registro, qual resterà di man'in mano a gli Vfficiali successori, senza pregiudicio però di quanto spetterà, a cui n'ha uerà hauuto cura.

Le depositioni de' testimoni saranno riceuute, & scritte dal Secretario del Tribunale oue s'essaminaranno, salvo che per suspicione, o causa legittima fosse altro il parer del Giudice.

PARTE SECONDA.

De l'Accusatore, & Denonciatore.



A T T A hora la constitutione, & dichiarazione de ministri necessarij alle prosecutioni del giudicio Criminale, con la giuridittione, autorità, & vfficio loro. Seguendo la seconda parte, posta nella diuisione fatta di sopra nel principio del nostro trattato in dar il modo, e forma di proceder contra i Rei: c'è parso poi che alla esistenza, e

za, e prosecutione del vero giudicio vi sono necessarij l'attore, e red di dichiarar prima, quali deueno esser le parti de l'attore, quale nel giudicio Criminale, si può dir trinomio, cioè accusatore, denunciato re, & per inquisitione facendo al Fisco in quest'ultimo capo parte di attore, a cui istanza, per la vendetta publica, si deue far l'inquisitione, e non per il Giudice qual inquire: doppò dirassi quello, che appartenghi alla parte del reo; finalmente si distenderà la forma, e modo del processo fin' alla sentenza diffinitua inclusiuamente.

Sarà l'Accusatore obligato di sottoscriuerli alla querella, o sia accusa, che si darà al Giudice, & di proseguir la causa sin' al fine della litte, secondo la querela che v'haura sporto, sotto pena al Giudice arbitraria, ancora che si uolesse castigar a simil pena, che meritarebbe l'accusatore, se la querela fosse vera: Il medemo debbe far il Delatore, quando non fosse deputato dal Giudice, ma solo di curiosità sua uolesse manifestar l'altrui delitto, o vero in ogni caso, che per frode, dolo, o conculsione, hauesse denunciato alcun delitto, che in tal caso vogliamo non eccettuata qual si voglia qualità, cioè o deputato dal Giudice, o per curiosità habbia denunciato, sia castigato alla forma della ragion comune: Et perche il Fisco nella inquisitione cede al luogo dell'accusatore. Vogliamo, anchor che in tal caso non si rilassi la captura, se non tolte, e viste prima sufficienti informationi ad esso taluo che l'inquisito non fosse apparecchiato alla fuga.

Del Reo.



ET perche il giudicio non può consistere senza il reo, vogliamo, che prima, che alcuno possi esser chiamato, o tenuto per reo, consti del proposto delitto, eccetto che gia esso reo non fosse in fuga, mentre pero in tal caso il Giudice, subito fatta la detentione, si faccia certo della esistenza del delitto.

Tolte l'informationi nella forma, che di sopra hauemo data, e paiano al Giudice meriteuole, e sufficienti, s'ordinerà al captura, qual sarà fatta dal Capitano, Preuosti, & soldati di Giustitia, secondo che dal Senato, Prefetti, o altri Giudici sarà Ordinato, & sarauui il captiuo subito condotto alle prigioni del Giudice, che hauerà ordinato la ca

LIBRO

ptura, & iui conſignati al carico del cuſtode, ſecondo che ſarà deputato in ogni luogo de tribunali, a cui periglio, e carico ſtarà il detenuto ſotto la pena che ſi dirà, quando ſi tratterà de' cuſtodi delle prigioni. Non vogliamo pero, perche la carceratione ſuol irrogar infamia, che alcuno ſia grauato di carcere per altri delitti, ſaluo per quelli per li quali, o dalla ragion commune, o da ſtatuti s'ingeriſſe pena di ſangue o afflitua di corpo, o graue pecuniaria, per la quale il reo nō haueſſe il modo di dar cautione, o di pagar quāto ſaria giudicato, ſi al reo, come alla parte offeſa, ſaluo ſe piaceſſe al Senato, o altri Giudici di far incarcerar alcuno per qualche inſolentia, o ſimil caſo.

Sarà il detenuto ſubito ridotto nell a prigione eſſaminato ſommariamente, ſe ſarà poſſibile, o per il piu longo, fra il termine d'un giorno doppo che ſarà preſo, o che ſi tolle conſtituito dal Giudice a cui ſpettarà la cognitione, alla preſeſza però del Fiſcale ſe vi ſarà, ſotto pena di emenda arbitraria al Senato, oltre l'interello del carcerato, o coſtituito per la ritardata detentione, & in caſo che neghi il delitto, del quale ſarà imputato ſe repetirāno li teſtimoni in forma di giudicio, & in faccia del reo, ſe ſarà commodità di poterlo fare, & ſe gli pareſſe bene per ſcoprir meglio la uerità da i morti, geſti, colori, e modo di deponer nel numero, de quali teſtimoni non s'intenderà compreſo l'accuſatore querelante, o denunciante, ne' caſi, che già ſonno, ſcluſi dalla ragion commune. Qual repetitione fatta s'ammetterà il Fiſco a far eſſaminare altri teſtimoni, & far altre proue, ſe coſi richiedeſſe fra dieci giorni, quali ſi potranno prolongar per altri tanti, & piu, ſe ui ſarà giuſta cauſa, e non altrimenti; & ſe paſſato il tempo dell'aſſignatione non dirà altro che conuenghi, ſi publicano li teſtimonij, & ſe ne darà copia al Reo, per far ſue diſſeſe con termine come ſopra qual paſſati parimenti ſi publicheranno, & ſe ne darà copia al Fiſco con termine di cinque giorni alle parti di opponere reſpettiuamente quello vorranno, e poi ſi farà loro aſſignatione ad vdiſe l'ordinatione ſopra la tortura, o altre emergente, e ſentenza diſſinitiuā, ſecondo che ſarà iſpediente.

Non vogliamo però, che ſi aggrauī di ſpeſe li ſudetti rei, per cauſe leggiere, ma che ſi proceda in eſſe ſenza proceſſo regiſtrando ſolamente gli atti ſommariamente in modo, che le ſpeſe non eccedino il principale

cipale, & s'intenderanno leggere le cause de bandi campestri, & simili, che non possino ecceder in pena la somma di dodeci lire nostre. Confessando il reo il delitto, si di quello, che sarà principalmente intitolato, come d'altri, se ui fossero opposti se gli darà vn termine di cinque giorni a far sue difese, e dir la causa perche non debba essere condannato.

Passato detto termine nō deducendo cosa legitima, in difesa sua per la quale non debbe esser condannato s'assigneranno le parti ad vdir sentenza, come sopra, la quale si darà hauendo riguardo non solo al delitto principale, ma ancora a quanti ne consterà per gli atti hauer commesso, volendo che tutte le sudette repetitioni, & examinationi de gl'intitolati, & de' testimoni si facciano per gl'istessi Giudici, in presenza d'alcuni delli Fiscali, come di sopra s'è detto, ne altrimenti, sotto pena di nullità, & altra al Senato arbitraria.

Et in caso che'l reo non si potesse prendere, essendo il delitto merite uole di pena corporale, e confiscatione di tutti, o parte di beni, o di grande pena pecuniaria si procederà contra di lui per annotatione de' beni conforme alla dispositione della raggion commune, la qual fatta, vogliamo, che il detto reo assente si citi per voce di crida auanti la casa dell'habitatione d'esso delinquente, s'alcuna n'hauerà nelli Stati nostri, e non hauendone al luogo del Tribunale, doue sarà stato commesso il delitto con attaccarne la copia della cittatione a douer risponder' alle cose de quali è inquisito, e querelato, o denunciato alla sudetta casa, o al luogo del Tribunale rispettiuamente, & dette citationi si farāno tre volte co'l termine &c. a l'arbitrio del Giudice, secondo che sarà ragioneuole, a tal che tutti tre non eccedano vinti giorni, & l'ultima sarà sotto pena delli dellitti per confessati, o di confiscatione de' beni, in caso che il delinquente non compaia, e sarà tenuto il Procurator Fiscale in ogni termine a comparere, & accusare la contumacia dell'inquisito, qual non compare, come dispone la raggion commune, & vogliamo, che dalli Giudici auanti cui si procederà si dichiarì il delinquente contumace, & hauer incorse le pene nella citatione contenuta; faranno pero auuertiti gli Vfficiali d'imponer le multe, secondo la qualità del fatto, & delle persone, & nondimeno, potrà il Senato moderar quelle, che gli parranno eccessiue, che

m
Cita 3 mentre
non eccedano
vinti giorni
al arbitrio del
giudice

LIBRO

fossero contra la legge, come è decreti nostri dichiarate. Sarà nondimeno lecito al reo intitolato, comparando fra il termine di vn'anno, doppo fatta la sudetta dichiarazione, e costituendosi in poter della Giustitia ricuperar li beni confiscati, pagando però prima le spese multe, & pene, esclusa solo la confiscatione, che ui fosse incorso, volendo però in tal caso, che li testimoni, quali saran no stati esaminati per informationi, si ritrouassero morti al tempo della sudetta constitutione s'habbino per leggitimamente esaminati, e repetiti in pena di sua contumacia: essendo però lecito al reo di opporre, e proporre contra le depositioni, e persone di detti testimoni morti.

Hauendo parimente inteso, che molti processi contra minori d'anni vinticinque delinquenti detenuti, si sono pronunciati nulli, & inuolidi, per non esserui decernuti curator, anchor che per le confessioni o per concludenti proue constasse delli delitti da loro commessi considerando; che tal nullità sono introdotte dalla legge positua, alla quale potemo, per l'autorità, che dal sacro Romano Impero tenemo, massime con giuste cause derogare abbreviandosi l'età dell'huomo, e crescendo la malitia: c'è parso ristringer il sudetto tempo di 25. anni, alli vinti, procedendosi contra essi minori delinquenti asséti, secondo la forma sudetta contra li maggiori.

Delle Sentenze.



E sudette Assignationi passate, & massime fatta quella ad vdir Sententia, per non lasciar nessuna occasione di prolongar le carceri alli carcerati, con l'aspettar il giorno, che si sogliono publicare le sentenze: Vogliamo, che l'interloquatorie si spediscano ogni giorno per sola intimatione al Fisco, & al reo, o vero suo Procuratore, & le diffinitue sole s'habbino a leggere, & publicar, come s'è detto nelle cause Ciuili, mètre che non s'habbi da differir piu d'un giorno, perche nõ si tenga Tribunale, o vero se occorreranno giorni ferriati in honor del Signor Iddio, potranno però li prigion, le cui cause saranno inanti al Senato esser rilasciati fatta la conclusion della sentenza assolutoria, senza aspettar la publicatione d'essa.

Delle

Delle Appellationi.



Pronunciato c'haurà ogni Giudice inferiore al Senato, potrà il reo appellarsi, offeruandosi però la forma infra scritta, se sarà interlocutoria, come quando si dichiara esser luogo alla tortura, o altra specie di tormenti intimarà il Giudice, come sopra nel suo officio si è detto l'ordinatione al reo, & al Procuratore, o altro difensore deputato, & dell'intimatione, se ne riceverà atto publico, acciò se il reo vorrà possi appellarsi, & appellando non s'innouerà cosa alcuna contra di lui: & quando da se stesso non si sapesse aiutare li sarà racordato da qual si voglia de gli assistenti, se si sente grauato, o no, se si vuole appellare, o no, ponendosi il tutto in scritto, non intendendo però se gli notificchi in specie il tenor dell'ordinatione della tortura, cioè il modo, che s'ha datener, ne s'ha d'esser squassato, o no, ma basterà dirgli in genere, che s'ordina gli sia data la tortura per intender la verità, & passato l'atto s'inferirà poi nel processo del reo la copia de l'ordinatione; & occorrendo, che s'appelli il Giudice, che haurà pronunciato sarà tenuto mandar in vna lettera chiusa al Giudice de l'appellatione, o vero al Senato l'ordinatione, se sarà diffinitiva, s'observerà il medesimo modo, salvo che vogliamo, che la condannatione si lega al condannato nella medema forma, che saria data, & in ogni caso appellandosi si soprasederà dall'essequutione, sotto pena arbitraria al Senato.

Et, se l'Appellante non hauerà alcuno, che prosquisca l'appellatione, sarà tenuto il Giudice darne notitia a cui spetta la seconda cognitione, o vltima, secondo che si diuolue, & procurar, che se gli mandi il processo Fiscale fra tre giorni al piu longo dopò intimata la sentéza, & introdotta l'appellatione, acciò non rimanghi il reo longamente nelle carceri per difetto del Giudice.

Potrà ogn'vno appellarsi al suo volere per gradi, o vero lassando il Giudice di mezo andar dal Senato, accioche piu presta sia l'ispeditione del processo, eccetto che fosse causa d'un suddito de' Feutarij quali haueffero la seconda cognitione. Et vogliamo sia lecito al detto Senato ritenersi la cognitione delle cause Criminali de' deliti publici, o meriteuoli di pena corporale, o grande pecuniaria delle Ter

LIBRO

re nostre immediate, salvo quelle, che tengono Priuilegio in contrario, quale però non fosse incentiuo di delitto

PARTE TERZA.

Della effecutione.



Ronunciati gli ordini, e sentenze, quali piu non sieno in cognitione di appellatione, o c'habbino fatto transito in cosa giudicata si manderanno ad effecutione le personali da l'effequutore della Giustitia corporale, secondo la forma, & tenore delle dette Ordinationi, & sentenze co'l braccio forte delli soldati della Giustitia.

Venendo la sentenza assolutoria, si potrà relassar il carcerato, doppo fatta la conclusionone della sentenza, e data notitia al Fisco, & al querelante, se sarà interuenuto nel processo, salvo se vi fosse luogo d'appellatione, & si trattasse di delitto, esigente pena di sangue, o corporale, in qual caso non sarà lecito il rilasso senza licenza del Senato al quale il Giudice del reo per lettere, che contengono la uerità, & il stato della causa riferiranno la sustanza del processo.

Le condannationi, che saranno pecuniarie, o reali si manderanno ad effequutione per i Commissarij á ciò deputati: Et perche sia cauto al Fisco in caso delle sudette Ordinationi, vogliamo, che subito che sarà preso il reo, o uero si vorrà cominciar a proceder contra l'asséte delinquente si transferisca il Secretario del competente Tribunale, con vno de' Fiscali alla casa d'esso delinquente, & annota tutti i beni suoi mobili, & immobili; non però perche si mouino dalle mani di coloro appresso di chi se ritrouassero essendo idonei per pagarli in caso di sustrattatione, ma stiano con la debita descriptione, & inuentario presso loro, riceuuta però prima l'obligatione, & promessa sua di presentargli ogni vo'ta che fossero richiesti, & nõ essendo idonei di facoltà, in tal caso habbiano da far fideiussori, o uero s'habbino a rimettere in mani terze idonee, & sufficienti, & in caso che per i commissarij non sia osseruato tutto il sopradetto, ch'egli ne stia alla pena dell'e-

Q V A R T O.

10

dell'equiuale, & altra arbitraria al Senato, Dichiarando però per rimouer la facilità di delinquere, che le pene siano ridotte alla dispositione della ragion commune, o vero per nostri noui Ordini, non ostante i statuti delle Terre etiam confirmati, doue le pene fossero leggiere: Volendo in tal caso s'habbino a intender come aggiunte, o vero additanti a quelli della legge commune, e Decreti nostri. Et perche non restin fatte le confiscationi deluso il Fisco, Vogliamo, che l'Vniuersità, o sia Sindici, nelle cui Terre faranno posti beni confiscati possino comprarle co'l quarto manco prezzo, che non saranno estimati, & in caso non volessero comprarli saranno obligati farli lauorare, e coltiuare, e render conto delli frutti fidelmente per la parte che spettarà al Fisco nostro, sotto pena di restituir del proprio.

Del premio di quelli, che scopriranno
al Fisco ragioni occulte.



Vogliamo, che tutti quelli, che verranno a scoprire qualche ragione appartenenti alla Camera nostra per confiscationi, o altra causa, della quale non se n'hauesse alcuna notitia, siano da noi ricompensati nella quarta parte, & s'intenderà non esser venuto a notitia, quando non apparirà esserui stato altro delatore, del quale ne sia nota legitima in Camera, o per altre informationi tolte, & poste in scritto.

In fra qual tempo sia lecito recuperare
i beni confiscati.



Considerando ancora, che molte volte fatte le confiscationi de beni de' delinquenti, & reductioni d'esse alla Camera nostra compaiono alcuni doppò longo tempo allegando hauer ragione in detti beni, per qualche fidei-commisso, hipoteca, donatione, o altri contratti, o dispositione d'vltime voluntà, accioche per longhezza di tempo non si smariscano le ragioni del Fisco & non si doni occasione, & comodità ai maligni di fabricar falsitadi. Ordiniamo, ch'ogn'vno, qual pretendesse ragione dellibeni confiscati, & ridotti, come di sopra, habbi da dedurle, & produrle auanti del Senato, col qual assisterà il

Presidente

*que p[er]mette
cod. de quad[er]narij
p[er]u[er]ig.*

LIBRO

Presidente patrimoniale chiamati li Procuratori patrimoniali, & Fiscali generali, o fra il termine di quattro anni dopo fatta la confiscatione, & reductione: & accioche nelluno possi allegar ignoranza d'esse confiscationi, & reductioni, Vogliamo, che subito saranno fatte rispettiuamente si debbano notificar per publica Crida dal Trombeta inanti la porta del Palazzo del Senato, & attaccar in scritto, e publicar medesimamente alla casa di quello, a cui saranno confiscati i beni, & ridotti come sopra.

Qual forma osseruata, e passata quattro anni, s'intenderà chiusa la uia di poter piu produrre alcune ragioni, ne aiutarli d'essi, & il Fisco, o colui che hauerà causa d'esso, resterà in piena sicurezza, saluo che quelli tal pretendenti ragioni fossero state assenti dalli Stati nostri tutto quel tempo, o vero fossero pupilli, o minori di vint'anni, o altrimenti impediti de giusti, & legitimi impedimenti, ne i quali casi gli riseruamo i rimedij della ragion commune.

Delli recettatori de' Banditi.



Er leuar l'abuso, che si soleua cōmettere per il passato, nel fomentar, & riceuer i banditi: prohibiamo a tutti i Feudatarij, Vfficiali mediati, & immediati, & altri sudditi nostri di qualunque conditione siano, non ardiscano ricettar, fauorir, o accompagnare alcun Bandito del nostro

Dominio, o condannato in contumacia per delitto, per il quale meritasse pena di morte ciuile, o naturale, o mutilatione di membro sotto la pena alli Feudatarij di perditione del Feudo in vita sua, o altra a noi, o al Senato nostro arbitraria, & a gli Vfficiali, che sapendolo gli haueranno tollerati per priuatione d'officij, & altra arbitraria come sopra: saranno però iscusati da queste pene li stretti parenti fin'al terzo grado, se daranno qualche aiuto a essi Banditi fuori del li Stati nostri, almeno però quindici miglia lontano d'essi, cioè soccorrendoli di danari, o altro per il viuer loro, saluo se fossero banditi per conto della Iesa Maestà Diuina, o humana, o che da noi, o dalli Senati nostri gli fosse specialmente vietato, & le sopradette cose haueranno luogo in tutti li Banditi, da qual si voglia Vfficiale, per li casi sopra espressi.

Et per

Et per dar maggior terrore a i malfattori, vogliamo, che sia in facoltà d'ogni bandito liberarsi dal bando facendo prigionie, & presentando al Giudice, che gli sarà piu commodo vn'altro bandito, per simile, o maggior del suo, mentre però, che non habiti nel luogo doue stiano gli offesi senza la pace loro, o vero senza particolar ordine nostro, in caso che fatta la debita diligenza, & interposti mediatori opportuni non la potesse hauere.

Et accioche ogn'vno habbi notizia di detti Banditi, Vogliamo, che si descriuano in vna lista, la quale s'attaccarà alla porta del Palazzo del Senato nostro, & sarà obligato ogn'uno, sapendo esserui banditi nel Stato denunciarli all'vfficiale piu propinquo, & similmente se ne tēga registro in Senato.

Della Biastema:



DE R euitar in ogni modo la prouocatione dell'ira Diuina & dar occasione a nostri sudditi di uiuer nel timor di sua Maestà, n'è parlo nostro debito sopra tutte le cose frenar il disordinato modo de molti, che ardiscono irreuerentemente nominar il precioso Nome di D I O, della gloriosa Vergine, o delli Santi: Volemo, ch'ogn'vno di qualunque grado, & conditione si voglia, quel biastemarà, o maledirà l'Onnipotente D I O nostro Saluatore, o sia intemerata Madre, o Santi, se sarà in publico incorra la pena de scudi diece per la prima volta, & per la seconda vinti, & per la terza tre tratti di corda, o altra maggiore a l'arbitrio nostro, o del Senato. Et se sarà in priuato incorrerà per le due prime volte, la metà della detta pena rispettiuamente, & per la terza in scuti 25, o in vn tratto di corda: & eccedēdo potrà esser castigato piu seueramente sin'alla morte inclusiuamente, & massime se la biastema fusse atroce, in qual caso etiandio per la prima volta incorrerà la pena della gallera, & similmente qualunque per ingiuria guastarà, ò machiarà le immagini di D I O, o de Santi, sarà castigato di pena etiam corporale, secondo la qualità del fatto a l'arbitrio nostro, o del Senato, non sarà però menor la pena de scudi 50. & di tre tratti di corda, & tutte le sudette pene pecuniarie faranno applicate per il terzo in uso pio, l'altro al Fisco nostro, & il resto sarà dell'accusatore, al quale si crederà con vn testimonio integro, o sia degno di fede.

LIBRO

De l'insulto con animo deliberato.



Valonque con animo deliberato d'occidere farà insulto, o darà, o farà dar veneno ad alcuno, & che dalli indicij secondo la dispositione di ragion commune sarà conuito, o vero per propria confessione di hauer hauuto tal animo, & fatto ogni sforzo per essequirlo, anchorche non sia seguito homicidio, volemo che sia punito, come dispone la Legge commune scritta, riseruata però la moderatione della pena a Noi, o al Senato, secondo la qualità del fatto, o delle persone, Volemo poi, che la pena non sia manco di quella della legge Iulia, de Republica, auuertiranno però i Fiscali nostri & altri di non formar inquisitione di animo deliberato, se non precedenti sufficienti indicij a tal qualità.

IL FINE.

E VIETATO ADOGN'VNO DI POTER

Stampar i presenti Decreti Criminali, vendere, usare, ne comprare, saluo quei che saranno stampati presso di Gio. Francesco Pellipari, sotto la pena contenuta nel Priuilegio a lui concesso per dieci Anni.



I N V E R C E L L I.

Appresso di Gio. Francesco Pellipari,

M. D. LXXI.